

Interrogazione n. 392

presentata in data 24 luglio 2026

a iniziativa dei Consiglieri Cesetti, Mancinelli, Catena, Mangialardi, Mastrovincenzo, Piergallini, Vitri

Diniego di rimborso di prestazioni diagnostiche sostenute privatamente per superamento dei tempi di attesa nel SSR regionale

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali:

Premesso che:

- un cittadino residente (M.A.) nella Regione Marche ha presentato all'AST di Fermo richiesta di rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione privata di prestazioni diagnostiche di ecografia addominale completa ed ecografia tiroidea, effettuate in data 27 febbraio 2026;
- con nota acquisita agli atti, l'AST di Fermo ha rigettato la richiesta di rimborso, richiamando l'art. 3, comma 13, del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124;
- nella medesima nota l'AST afferma che il rimborso non sarebbe applicabile poiché l'assistito non avrebbe richiesto preventivamente l'erogazione della prestazione nell'ambito dell'attività libero-professionale intramuraria (ALPI) a carico dell'azienda sanitaria;

Considerato che:

- il diritto alla tempestiva erogazione delle prestazioni sanitarie costituisce principio fondamentale del Servizio sanitario nazionale, in attuazione dell'art.32 Cost.;
- il Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa (PNGLA) e le deliberazioni regionali di recepimento prevedono specifici percorsi di tutela per gli assistiti quando il sistema pubblico non sia in grado di garantire le prestazioni entro i tempi massimi previsti;
- la normativa richiamata dall'AST disciplina l'accesso all'ALPI a carico dell'azienda sanitaria in caso di superamento dei tempi di attesa, ma non prevede espressamente che la mancata preventiva richiesta di tale percorso comporti automaticamente la perdita del diritto a qualsiasi ristoro delle spese sostenute;
- neanche risulta nel caso di specie che sia stato consegnato all'utente un protocollo informativo sulle procedure da adottare nel caso non vi siano disponibilità nei tempi di priorità;

Rilevato che:

- nella nota di diniego non risultano indicate le date di prima disponibilità delle prestazioni richieste nel circuito pubblico o accreditato;
- non risulta specificato se l'AST abbia verificato la possibilità di erogare le prestazioni presso altre strutture pubbliche o private accreditate entro i tempi previsti;
- non risultano descritte le modalità con cui il cittadino sarebbe stato informato dell'esistenza del percorso di tutela previsto dalla normativa regionale;

INTERROGANO

Il Presidente e l'Assessore competente per sapere:

- se e quali precise disposizioni siano state emanate dalla Regione Marche in ordine riconoscimento del rimborso, totale o parziale, delle spese sostenute privatamente dagli assistiti quando il SSR non garantisca le prestazioni nei tempi previsti;
- se la Giunta intenda emanare linee guida regionali uniformi per assicurare che le AST garantiscano ai cittadini informazioni chiare e omogenee sui percorsi di tutela e sulle eventuali forme di rimborso connesse al mancato rispetto dei tempi di attesa;

- quali verifiche siano state effettuate dall'AST di Fermo circa l'effettiva disponibilità delle prestazioni richieste entro i tempi previsti dal Piano regionale di governo delle liste d'attesa.